

### RIPARTE IL CINEFORUM, IL REGNO DEI FILM!

Giocando con il titolo di uno dei film più significativi della stagione - **The Animal Kingdom** in programma il 13 novembre - riapriamo il nostro regno del grande cinema!

Dopo una splendida scorsa edizione, il cineforum è pronto a rilanciarsi con un ricco programma, che unisce intrattenimento e cinema d'autore, autori molto noti e altre importanti scoperte.

Partiamo subito con una delle rivelazioni dell'anno: **La sala professori** di Ilker Çatak, film tedesco entrato nella cinquina degli Oscar per il miglior lungometraggio internazionale, che farà da apripista il 18 settembre.

Alziamo poi subito il ritmo con **Challengers** (25 settembre), un triangolo amoroso ambientato nel mondo del tennis e firmato da Luca Guadagnino. Lo sport sarà inoltre protagonista del successivo **Tatami** (2 ottobre), thriller politico che diventa metafora di tante tensioni medio orientali.

Il 9 ottobre viaggiamo verso l'Estremo Oriente con

**C'era una volta in Bhutan**; ma il nostro percorso in nazioni poco trattate dai normali circuiti distributivi, avrà anche un'altra meta straordinaria: la Mongolia, il 27 novembre, con **Se solo fossi un orso**. Non c'è poi soltanto Luca Guadagnino a rappresentare il cinema italiano: Carlo Sironi, uno dei giovani più promettenti della nostra industria produttiva, è nel nostro cartellone con **Quell'estate con Irène** (23 ottobre), un toccante e delicato racconto di formazione. Da un talento in rampa di lancio come Sironi, passiamo poi al nuovo film di uno dei maestri del nostro cinema: Gianni Amelio con l'impressionante **Campo di battaglia** (4 dicembre), con protagonista Alessandro Borghi.

All'interno del cartellone del nostro cineforum, ampio spazio è dedicato all'attualità e, per questa ragione, in prossimità delle elezioni americane abbiamo optato per **Civil War** (30 ottobre), una fantascienza distopica ma estremamente realistica firmata da Alex Garland. Sul dramma dei migranti ragiona invece l'autrice polacca Agnieszka Holland con il commovente **Green Border** (6 novembre), mentre dall'Ungheria arriva **Una spiegazione per tutto** (20 novembre), una pellicola profonda che parla dell'odierna situazione nel Paese.

Concludiamo l'11 dicembre con il nuovo gioiello di uno dei registi che amiamo di più del cinema contemporaneo: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **L'innocenza**, un'opera che una volta vista è impossibile da dimenticare!

*Andrea Chimento*



# UNA SPIEGAZIONE PER TUTTO

## LA SCHEDE

<b>Regia:</b>	Gábor Reisz		
<b>Sceneggiatura:</b>	Gábor Reisz, Éva Schulze		
<b>Montaggio:</b>	Gábor Reisz, Vanda Gorác		
<b>Fotografia:</b>	Kristóf Becsey		
<b>Musiche:</b>	Gábor Reisz, András Kálmán		
<b>Interpreti:</b>	Gáspár Adonyi-Walsh, István Znamenák, András Rusznák, Rebeka Hatházi, Eliza Sodró, Lilla Kizlinger, Krisztina Urbanovits		
<b>Durata:</b>	2h 31m	<b>Origine:</b>	Ungheria, Slovacchia
<b>Anno:</b>	2023	<b>Titolo originale:</b>	Magyarázat mindenre

---

## LA CRITICA

Tutto è politica, tutto è politico. Anche un esame di maturità, punto di partenza (e di approdo) di un film magnifico, Magyarázat mindenre di Gábor Reisz. Istantanea di un presente specifico, quello dell'Ungheria di Viktor Orbán, che sa inquadrare il destino di un intero continente, la fragile Europa unita per ambizione e divisa per vocazione. Un film lungo e incessante, parlatissimo senza correre mai il rischio di diventare verboso, ambientato in una Budapest calda (si suda) e nuvolosa (si cerca un raggio di sole, si trova l'ombra), suddiviso in capitoli che attraversano una settimana apparentemente come tante altre e invece destinata a dividere l'intero Paese. Crocevia della nazione è Abel, liceale allampanato e distratto che non sembra del tutto consapevole dell'importanza dell'esame: è innamorato (a rischio friendzone) di Janka, brillante compagna di classe e migliore amica, a sua volta invaghita del professore di storia, l'aitante Jakab, un liberale ostile a Orbán che a un colloquio a scuola ha litigato con il padre di Abel, un conservatore che non rimpiange il Novecento socialista. Avendo fatto scena muta, Abel viene bocciato all'esame di storia, ma la coccarda tricolore sul bavero (rimasta lì dalle celebrazioni del 15 marzo, festa nazionale in cui si ricorda la Guerra d'Indipendenza del 1848) viene notata da Jakab: apriti cielo. Il papà di Abel si convince che la bocciatura sia legata a motivi politici (negli ultimi anni indossare la spilla è diventata un simbolo dei nazionalisti, chi non la indossa è considerato un oppositore), la voce gira (straordinario il "percorso" compiuto dalla notizia che trasforma una capitale in un quartiere: dal taxi al parrucchiere fino a un condominio, che sancisce anche una nuova fase del film) e arriva alle orecchie di una giovane giornalista rampante d'area governativa, ben contenta di costruirsi su un caso nazionale. C'è una spiegazione per tutto, appunto, ma Reisz (ed Éva Schulze che ha scritto la sceneggiatura con lui) sa che ognuno si dà le spiegazioni che vuole: è incredibile la sua capacità di descrivere il profilo di una nazione segnata da un conflitto al momento insanabile, una frattura così radicata nel quotidiano

e feroce nella rappresentazione da impedire un dialogo civile tra le parti. [...] Un film vorticoso e incalzante, stratificato e sorprendente.

*Lorenzo Ciofani, Cinematografo.it*

L'ultima fatica dietro la macchina da presa del regista magiaro, scritta a quattro mani con Éva Schulze, è una di quelle opere che ti restano attaccate addosso a lungo per la capacità di parlare diritto e senza fronzoli di una serie di tematiche dal peso specifico rilevante, gran parte delle quali di strettissima attualità. Per farlo ci porta nell'Ungheria di oggi, quella di Viktor Orbán, restituendo il ritratto di un Paese (e di un'Europa tutta se non si ha timore di allargare lo spettro) spaccato in due, dove nessuno sa o vuole comunicare apertamente con l'altro. [...] L'opera di Reisz si fa specchio dell'odierna società ungherese e non solo, scegliendo di immergersi e immergerci dentro di essa con un racconto di raffinata umanità che va volutamente in contrasto con la violenza verbale e le tensioni che si respirano nell'atmosfera della Budapest che fa da cornice e spettatrice alla vicenda narrata e alla vita reale che c'è oltre lo schermo. Non sbraita, non urla, ma va comunque diritto al punto passando per l'intenso capitolo di un romanzo di formazione che, dopo un'iniziale parvenza da teen movie con tematiche annesse, apre strada facendo i propri orizzonti a un dramma collettivo e sociale che chiama in causa tutto e tutti. Ecco allora che l'esame di storia durante la maturità di un diciottenne diventa una vera e propria bomba a orologeria destinata a implodere, portando inaspettatamente a galla conflitti, problematiche e criticità sepolte sotto il tappeto trasformandosi in uno scandalo nazionale che coinvolge l'opinione pubblica. Come in un sasso gettato in uno stagno che vede i cerchi nell'acqua propagarsi, allo stesso modo una spiegazione per tutto ci mostra la catena di causa-effetto e il domino che può derivare dall'interpretazione che si può dare a un simbolo (in questo caso una coccarda legata al 15 marzo, giorno in cui si celebra la Festa Nazionale in memoria della Rivoluzione Ungherese del 1848, appuntata sulla giacca del giovane liceale nel corso dell'esame). Da qui nasce un potente e profondo spaccato dell'Ungheria dei nostri giorni che mette in evidenza le contraddizioni di una nazione appoggiandosi a un campione di personaggi, per l'esattezza quattro: uno studente, il padre nazionalista del ragazzo, il professore idealista anti-Orbán e una giovane reporter a caccia di scoop. Sono loro e le rispettive prospettive alle quali lo script ricorre per comporre una sorta di mosaico, la lente d'ingrandimento con e attraverso la quale Reisz crea un riuscitissimo intreccio tra politica e sentimenti, tra pubblico e privato.

*Francesco Del Grosso, Cinematographe.it*

**DAL WEB**

**MYmovies.it**  
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



**IMDb** 7.5/10

2K

25.09.2024 | ore 21

## CHALLENGERS

DRAMMATICO, ROMANTICO  
Un film di: Luca Guadagnino



02.10.2024 | ore 21

## TATAMI

UNA DONNA IN LOTTA PER LA LIBERTÀ

DRAMMATICO, MISTERO  
Un film di: Zahra Amir Ebrahimi, Guy Nattiv



09.10.2024 | ore 21

## C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA  
Un film di: Pawo Choyning Dorji



16.10.2024 | ore 21

## HIT MAN - KILLER PER CASO

COMMEDIA, CRIME, ROMANTICO  
Un film di: Richard Linklater



23.10.2024 | ore 21

## QUELL'ESTATE CON IRÈNE

DRAMMATICO  
Un film di: Carlo Sironi



30.10.2024 | ore 21

## CIVIL WAR

DRAMMATICO, AZIONE, GUERRA  
Un film di: Alex Garland



06.11.2024 | ore 21

## GREEN BORDER

DRAMMATICO  
Un film di: Agnieszka Holland



13.11.2024 | ore 21

## THE ANIMAL KINGDOM

DRAMMATICO, AVVENTURA, FANTASCIENZA  
Un film di: Thomas Cailley



20.11.2024 | ore 21

## UNA SPIEGAZIONE PER TUTTO

DRAMMATICO  
Un film di: Gábor Reisz



27.11.2024 | ore 21

## SE SOLO FOSSI UN ORSO

DRAMMATICO  
Un film di: Zoljargal Purevdash



04.12.2024 | ore 21

## CAMPO DI BATTAGLIA

DRAMMATICO, STORIA  
Un film di: Gianni Amelio



11.12.2024 | ore 21

## L'INNOCENZA

DRAMMATICO, THRILLER, MISTERO  
Un film di: Kore'eda Hirokazu



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE  
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!